



171  
L'anno millenovecento sessantanove il giorno 16  
el mese di Maggio alle ore 11,20

Firenze - Istituto "Vittorio Emanuele"

Avanti di Noi Dr. Giovanguelberto Alessandri Consigliere  
Istruttore ~~aggi~~ con l'intervento del Sost. Procuratore  
della Repubblica Dr. Antonio Spremolla

assistiti dal sottoscritto \_\_\_\_\_

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente del-  
l'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità  
null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimo-  
nianza.

Anticipate L. \_\_\_\_\_

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:  
MELE Natalino già in atti qualificato.

Vengono rivolte al bambino le seguenti domande:

D. Ti ricordi cosa dicesti l'ultima volta che ti inter-  
rogammo? Il babbo era solo?

(Il bambino risponde prontamente): "No".

D. E con chi era?

Segue una pausa di silenzio.

D. Oh non te ne ricordi?

R. Aspetta. (Il bambino continua a pensare).

D. Chi c'era quella sera?

R. Non me lo ricordo.

D. La rivoltella la teneva il babbo?

R. (data prontamente) No.

D. Chi aveva la rivoltella?

R. (pausa prolungata di silenzio) Si nota che il bambino  
cerca una risposta che non dà.

D. Il babbo era solo?

R. (per altra pausa meditativa) Poi risponde) "Mi sembra  
di no".

D. Chi ti sembra che ci fosse? Ricordi chi c'era con il  
babbo?

R. (Pausa. Poi dice) "Ci sto pensando".

D.<sup>1a</sup> Ma tu dormivi nella macchina?

R. Sì.

D.<sup>2a</sup> Ma come ti sei svegliato?

R.<sup>1a</sup> Quando ho sentito i colpi.

D. Ed allora chi hai visto?

R.<sup>2a</sup> Ho visto il babbo.

D. Solo?

R.<sup>3a</sup> (Pausa senza risposta)

D. Bra solo il babbo?

R.<sup>4a</sup> (Pausa di meditazione).

D.<sup>5a</sup> Le altre volte hai fatto un nome. Te ne ricordi? (La domanda viene riproposta spiegandola meglio, senza fare accenni a nomi di persone riferiti da bambino o da altri).

R.<sup>5a</sup> Non mi ricordo più.

D.<sup>6a</sup> L'altra volta dicesti che c'era Pietro?

R. (prontissima) ~~XXXX~~ "No. Ha sparato Pietro."

D. Chi é Pietro?

R. Quello che sta a Scandicci.

D.<sup>7a</sup> Ma é tuo parente?

R.<sup>7a</sup> E' mio zio.

D.<sup>8a</sup> E perché prima non lo dicevi?

R. Stavo pensando.

D.<sup>9a</sup> C'erano solo tuo padre e Pietro?

R.<sup>9a</sup> (Pausa senza risposta).

D.<sup>10a</sup> Ma come fai a dire che Pietro sparava se dormivi?

R.<sup>10a</sup> Quando mi sono svegliato.

D.<sup>11a</sup> Ma ha sparato dei colpi quando eri sveglio?

R. Sì. Tutti i colpi non li aveva ancora sparati.

D.<sup>12a</sup> E come sparava? Cosa aveva in mano?

R.<sup>12a</sup> La rivoltella.

D.<sup>13a</sup> E dove la teneva? Tu eri in macchina? Ha rotto il vetro?

R. (all'ultima domanda) "No."

D.<sup>14a</sup> Come ha fatto? La rivoltella la teneva in mano?

R.<sup>14a</sup> La teneva in sù e sparava di fuori. Il finestrino era aperto.

D.<sup>15a</sup> Senti chi é stato colpito prima. La mamma o lo zio?

R. La mamma. (Riproposta la domanda di conferma).

prezioso

D. La mamma dov'era?

R. In macchina.

D. Da che parte era?

R. Te l'ho già detto quel giorno.

D. Non me lo ricordo. Ripetilo.

R. La mamma era dalla parte del volante e lo zio no.

D. Era seduto lo zio?

R. Sì.

D. La tua mamma guidava?

R. No.

D. Come ma<sub>1</sub> era seduta al volante? Aveva cambiato posto?

R. ~~Ma~~ No. Non l'ho visto... ma certamente ha cambiato posto.

D. Dormivi quando cambiò posto?

R. Un pochino dormivo, un pochino ero sveglio.

D. Chi c'era ancora con Pietro?

R. C'era solo il babbo.

D. Perché non lo hai detto ai Carabinieri che c'era anche lo zio Pietro?

R. (Pausa) Poi dice "Non me lo ricordavo".

D. Ma Francesco c'era?

R. (pronta) No. Non c'era.

D. Ma lo conosci tu questo Francesco?

R. Si chiama Vinci Francesco.

D. Ma non c'era allora Vinci Francesco?

R. No. Non c'era.

D. Cosa fa questo Pietro che sta a Scandicci?

R. (Pausa) Poi risponde "Non lo so".

D. Oh come mai non lo avevi fatto il nome di Pietro? C'era qualcuno che ti aveva detto di non dirlo?

R. No. Non me lo ricordavo. Nessuno mi aveva detto di non dirlo.

D. L'altra volte dicesti che il babbo e Pietro ti dissero di non dirlo di Pietro.

R. No.

D. Ma sei stato in casa dello zio Pietro?

R. Sì.

D. E dicesti che ti aveva detto di non dir nulla?

R. Si.

D. Anche il babbo ti aveva detto così? Te ne ricordi?

R. Si. Ma però ha detto di non dir niente alla gente.

D. Chi ti ha detto così? Il babbo o lo zio?

R. Il babbo.

A questo punto viene sospeso l'esame del bambino.

Il presente verbale non viene fatto sottoscrivere al bambino data la sua tenera età ed è quindi sottoscritto solo dall'Ufficio.



www.mostrodifirenze.com

12/11/2018